

La BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it



AVVENTO 2016

“Rialzati! Per te Dio si è fatto uomo”

Per vivere l'Avvento ci siamo prefissi la preghiera quotidiana, la Santa Messa maggiormente partecipata, la carità nell'ambito di un aiuto alla San Vincenzo con

generi alimentari da distribuire ai poveri del nostro paese.

LA SANTA MESSA

Alla Chiesa è stato affidato il compito di custodire e trasmettere questo dono: 'Fate questo in memoria di me'; e la Chiesa lo ha fatto con fedeltà attraverso i secoli.

Come prima cosa nella Messa ci troviamo riuniti. Viviamo insieme, gomito a gomito, eppure spesso non ci conosciamo, siamo estranei l'uno all'altro. Partecipiamo alla Messa perché convocati da Cristo, il protagonista; non è una riunione di lavoro, di studio, di aggiornamento: è una festa, un banchetto.

Gesù ha detto: 'Mangiate e bevete ...'

La riunione è presieduta in modo non visibile ma reale da Cristo; e in modo visibile dal sacerdote in unione con Lui. La riunione inizia con la Parola di Dio: noi tutti, ascoltando lo stesso messaggio, diventiamo una cosa sola con Cristo: la Parola di Dio unifica.

Poi continua la preghiera di grazie: siamo uomini e donne, proveniamo da strade diverse, da esperienze diverse; siamo buoni e cattivi, poveri e ricchi, sani e malati: eppure come popolo cristiano facciamo unità. Gesù ha detto: 'Dove ci sono due o tre riuniti nel mio nome, là ci sono io'. Questo atto si esprime nella comunione: nessuno trova strano mettersi in fila con tutti gli altri per ricevere l'Eucarestia: si trovano insieme l'industriale e l'operaio, lo scolaro e l'insegnante, i genitori e i figli.

È come la fila dei poveri che attende un piatto caldo, o degli immigrati che attendono il permesso di soggiorno. Questo non si realizza se ci si limitasse a pregare Dio da soli, nell'intimità. Nella celebrazione eucaristica, sotto le specie del pane e del vino, Cristo si fa presente veramente, realmente, tutto intero, Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Questo non è opera dell'uomo ma di Cristo, per azione dello Spirito Santo. La presenza specificamente eucaristica di Cristo nella Messa inizia al momento della consacrazione e continua fino a che sussistono le specie eucaristiche; per questo ci inginocchiando, o profondamente ci inchiniamo, davanti all'Eucarestia, come segno di adorazione verso il Signore presente.

I simboli dell'Avvento

IL PRESEPE

Certamente è molto più diffusa l'abitudine di allestire in casa o per le strade la scena della natività. Il presepe, scaturito da una lettura attenta dei testi evangelici, raffigura in modo plastico ciò che accadde al momento della nascita del Salvatore. Permette a tutti, specialmente ai più piccoli, di ricostruire nella propria mente gli avvenimenti storici dell'incarnazione.

Tuttavia il presepe non può ridursi all'esposizione artistica di alcune figure in un angolo della casa. Acquista significato nella misura in cui diviene vero polo di attrazione per la famiglia, spazio di preghiera intorno a cui adulti e bambini innalzano una preghiera speciale, in attesa della nascita del Salvatore.

L'ALBERO

La tradizione di ornare anche un abete con luci e sfere colorate vuol esprimere un atteggiamento di gioiosa attesa e racchiude in sé la valenza di "albero dei doni". I colori e le luci, infatti, indicano la molteplicità di carismi che abbiamo ricevuto da Dio nella nostra vita: diversi gli uni dagli altri, ma tutti belli, risplendenti, luminosi.

Ai piedi di questo albero troveranno posto alcuni regali, che vogliono esprimere l'amore vicendevole tra i membri della famiglia e verso gli amici.



MARANATHA

A Sondrio, al termine della Messa, il nostro Vescovo si è incontrato con alcuni giovani. Riferisce: «Un ragazzo delle medie mi ha chiesto se conoscessi un cantante di cui non ricordo il nome. E io ho

detto di non conoscerlo. Perché si può fare a meno di un cantante, ma non si può fare a meno del Signore, che ha la risposta a tutte le nostre domande se sono fatte bene». Conclude: «Allora, facciamoci delle domande serie, che inquietano. Che domande ci stiamo facendo, ad esempio, a riguardo del nostro futuro, a riguardo del nostro impegno, a riguardo del nostro rapporto con gli amici o con i genitori?».

Nella Parola di Dio ci sono le risposte a tutte le nostre domande, ma dobbiamo avere la chiave di lettura per aprirla. Gesù è la verità, ha la risposta a tutte le domande, ma bisogna fargli quelle giuste».

(da La Provincia di Sondrio)

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 Domenica 11 dicembre: TERZA di AVVENTO

Banco di Beneficenza in Oratorio

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 14.30 : In Oratorio 'lancio dei palloncini' con letterina al Babbo Natale
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli.

👉 Lunedì 12 dicembre

ore 17.00 : S. Messa a Borbino
ore 21.00 : Incontro Genitori classe 4^a Primaria in Oratorio

👉 Martedì 13 dicembre: S. Lucia (sec IV)

ore 10.00 : Incontro Clero Vicariato
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

👉 Mercoledì 14 dicembre

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico
ore 20.45 : Incontro Consiglio Pastorale Parrocchiale in Oratorio

👉 Giovedì 15 dicembre

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 Venerdì 16 dicembre

Inizio Novena di Natale

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico
ore 20.30 : Incontro di preparazione al Natale di Gesù

👉 Sabato 17 dicembre

Compleanno di Papa Francesco (1936)

ore 7.30 : Pellegrinaggio vocazionale nel Vicariato. Ritrovo chiesa San Lorenzo in Mandello.

ore 17.15 : Percorso in preparazione al matrimonio cristiano presso Istituto S. Antida in Mandello
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 Domenica 18 dicembre: QUARTA di AVVENTO

Banco di Beneficenza in Oratorio

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 15.00 : Adunata per il 'Lab-Oratorio' in Oratorio 'Pasticceri per un giorno'
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli.



**AZIONE
CATTOLICA
ITALIANA**

Come è tradizione nella Solennità della Immacolata, l'AC ha celebrato la festa dell'adesione.

"Abbiamo animato la S. Messa

della Comunità nella quale si sono benedette le nuove tessere. Si è avuto modo anche di sottolineare le peculiarità della Associazione che ha in organico 17 adulti, 3 giovani, 1 giovanissimo e 2 ac'ini'. Presso l'Oratorio poi abbiamo effettuato il pranzo e dopo la relazione sulle attività in corso, si è provveduto al rinnovo delle cariche. Votanti 13. Gli eletti: Presidente Anna Ortelli, Responsabili Adulti: Annamaria e Piergiuseppe Bassanese, Responsabili Giovani e ACR: Daniela e Fabrizio Alippi. La giornata si è conclusa con la recita del rosario presso la chiesa dedicata alla Immacolata in Borbino". Piergiuseppe



La NOVENA di NATALE

Il bambino che vedete nella foto accanto è un manichino che i nostri chierichetti e ministranti hanno battezzato 'Natalino'.

Natalino vuol simboleggiare ciascuno di noi, desiderosi di incontrare il Signore che viene.

Incontrare Gesù significa accogliere gioia; godere di una compagnia che

non tradisce mai; ottenere la certezza di realizzare pienamente quel desiderio che portiamo dentro il cuore di felicità eterna. Durante la Novena, Natalino ci aiuterà, sera per sera, nella preparazione a questo importante appuntamento di Betlemme. Ci aspetta un lungo viaggio da compiere.

E' urgente allora la preparazione, l'accortezza per utilizzare al meglio tutto ciò che serve nel cammino incontro a Gesù.

Ricorda: Gesù ti aspetta!

Vuol riversare il suo amore su tutti noi.

Non perdiamo gli appelli della Novena.

Si incomincia Venerdì 16 dicembre alle ore 20.30; concluderemo Venerdì 23 dicembre con la sorpresa di un presepe vivente:

Gesù, Maria Giuseppe, l'asino ed il bue; i pastori e i zampognari ... in carne ed ossa.

Faremo con loro festa.

In attesa procurati una luce,

... una lanterna: sarà luce ai

tuo passi, bussola nel tuo

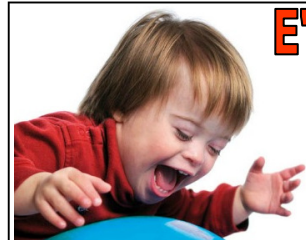
cammino; sarà segno del

tuo impegno di camminare

per incontrare veramente

Gesù.

Auguri !



E' Natale ! L'ultimo episodio avvenuto al

Policlinico di Bari quello di un bimbo nato con sindrome di Down e lasciato dai genitori in ospedale, ha portato nuovamente alla ribalta i molteplici problemi legati alle

adozioni. Non spetta a noi la risoluzione dei singoli casi, ma certamente dobbiamo sentirci in qualche modo coinvolti.

La parola del Papa sollecita: " Il mondo ha bisogno di segni concreti di solidarietà, soprattutto davanti alla tentazione dell'indifferenza e richiede persone capaci di contrastare con la loro vita l'individualismo, il pensare solo a se stessi e il disinteressarsi dei fratelli nel bisogno".